



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Emilia-Romagna



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

Regione Emilia-Romagna

Comune di Montecopiolo



Regione	Soggetto realizzatore	Data
	<p>Responsabile: Dott.Geol. Mauro Guerra</p> <p>Gruppo di lavoro:</p> <p>Dott.Geol. Cristiano Guerra Dott.Geol. Paolo Ciacci Dott.Arch. Silvia Malpassi</p>	<p>Dicembre 2023</p>

INDICE:

I. PREMESSA.....2

II. DATI DI PARTENZA.....2

III. ELEMENTI DELLA CLE.....3

IV. CONSIDERAZIONI FINALI.5

I.PREMESSA.

Il presente studio di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza rappresenta l’aggiornamento per il passaggio di Regione (da Marche ad Emilia-Romagna) di quanto già redatto nel 2018 dal tecnico precedentemente incaricato dall’Amministrazione Comunale di Montecopiolo (RN); studio condotto in collaborazione e connessione con lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1, così da integrare le informazioni geologiche e di rischio sismico per il territorio preso in esame.

L’analisi della CLE è stata introdotta con l’OPCM 4007/12.

La Commissione Tecnica per la Microzonazione Sismica nel Settembre 2015 ha pubblicato gli “Standard di Rappresentazione e archiviazione informatica” nella versione vigente (3.0.1), mentre la versione per l’archiviazione dei dati SoftCLE è la 3.0.2. Tale lavoro è stato condotto secondo l’O.C.D.P.C. 344/2016.

Il territorio del Comune di Montecopiolo si sviluppa su una superficie di 35.82 kmq con una popolazione pari a 1104 abitanti, dato rilevato al 30.11.2017, ed è caratterizzato da agglomerati urbani piuttosto consistenti e da numerose porzioni di territorio scarsamente o quasi per nulla abitate. Dal punto di vista geografico presenta spiccate peculiarità collinari/pedemontane, con promontori significativi e gravi criticità date dalle numerose frane, sia attive che quiescenti, in continua evoluzione.

L’abitato di Villagrande rappresenta in assoluto il centro urbano principale, per servizi presenti, per numero di abitanti e per la qualità delle arterie stradali che lo connettono al resto del territorio, mentre le altre frazioni, si citano a livello esemplificativo S. Rita, Petorno, Calvillano, sono realtà sicuramente più confinate e territorialmente molto più ridotte.

Il lavoro ha seguito le seguenti fasi:

- il reperimento dei dati di partenza e il confronto diretto con il Settore Tecnico dell’Amministrazione Comunale.
- Lo studio e analisi dell’attuale Piano di Protezione Civile approvato nel 2000 e redatto dalla Comunità Montana del Montefeltro in collaborazione con il Comune di Montecopiolo.
- L’individuazione degli Edifici Strategici, delle Aree di Emergenza e delle arterie che li connettono e discussione critica di essi con l’Amministrazione Comunale.
- I rilievi in sito per individuare e caratterizzare le interferenze e le emergenze già definite.
- La compilazione delle schede e creazione delle carte.

II.DATI DI PARTENZA.

Come precedentemente accennato, il presente studio è partito dall’analisi del Piano di Protezione Civile vigente, approvato nel 2000 e da una discussione critica di esso con l’Amministrazione Comunale. Oltre a tali dati è stata consultata la cartografia specialistica del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) essenziale per individuare dissesti e alluvioni potenzialmente critiche per le emergenze individuate.

Nel Piano di Protezione Civile vengono individuati come edifici cardine l’edificio comunale sede del Municipio in Villagrande come Centro Operativo Comunale per la gestione dell’emergenza e come sede ad esso alternativa la sede del Centro di Educazione Ambientale sito in frazione di Calvillano, posta ai piedi del monte Carpegna. Come aree scoperte per la gestione di emergenze invece vengono individuati: il parcheggio antistante l’edificio municipale, in Villagrande e il parcheggio antistante il cimitero locale, sempre a Villagrande. Da subito si è rilevata l’assenza di aree per l’emergenza nel resto del territorio comunale, così come non sono presenti al momento nel Piano di Protezione Civile edifici atti al ricovero in emergenza della popolazione. Nel prosieguo della presente relazione si illustreranno dunque le scelte effettuate in accordo con l’Amministrazione Comunale per integrare il Piano stesso e creare così un’analisi della Condizione Limite per l’Emergenza più organica e fruibile dalla popolazione.

III.ELEMENTI DELLA CLE.

Così come già accennato in precedenza, si è rilevata la necessità di integrare le indicazioni del Piano di Protezione Civile individuando una serie di ulteriori edifici (ES) ed aree (AE) atte alla gestione dell'emergenza, sia per le loro peculiarità che per la loro interconnessione all'interno del territorio comunale.

Gli edifici già individuati dal Piano di Protezione Civile sono stati confermati per il presente studio, in aggiunta ad essi e, in considerazione degli studi di vulnerabilità sismica e conseguenti interventi di adeguamento sismico effettuati negli ultimi anni, si è deciso di prevedere tra gli Edifici Strategici (ES) anche la sede della Scuola Primaria e dell'Infanzia sita in Villagrande, edificio quest'ultimo ritenuto idoneo per il ricovero in emergenza della popolazione.



Vista del complesso scolastico individuato come nuovo ES

Per quel che concerne invece le aree scoperte per l'emergenza (AE), rispetto al Piano di Protezione Civile è stato confermato il parcheggio antistante il Cimitero in località Villagrande, mentre è stata esclusa la piazza antistante il Municipio in quanto presenta dislivelli, ed inoltre la zona centrale è attrezzata ad uso anfiteatro, precludendo quindi un adeguato uso per il ricovero delle persone o l'ammassamento dei soccorsi. In alternativa ed aggiunta all'area appena citata, nell'ottica di garantire spazi più accessibili e urbanisticamente aperti, sono state individuate le seguenti ulteriori aree per l'emergenza:

- Il campo sportivo immediatamente fuori dal centro abitato di Villagrande;
- Il più piccolo campo da calcio sito nel centro abitato di Villagrande;
- I terreni agricoli di proprietà comunale in frazione di Pugliano forniti dei vari sottoservizi e posti in terreni facilmente accessibili, ritenuti perciò adeguati sia per l'ammassamento che per il ricovero della popolazione.



Campo sportivo Montecopiolo



Campo da calcio in Villagrande



Terreni per AE in Pugliano

Una volta conclusa questa prima fase di individuazione delle aree e strutture nodali per la CLE si è proceduto individuando le AC, arterie viarie che li avrebbero collegati tra loro e che li avrebbero resi accessibili anche dall'esterno dei confini comunali, e proseguire infine con i sopralluoghi in sito effettuati principalmente nel mese di Agosto che hanno permesso l'operazione finale di compilazione delle schede e redazione delle carte dell'Analisi.

Si specifica che quanto sopra riportato, e già concordato con l'Amministrazione Comunale, vale come indicazioni per gli aggiornamenti al vigente Piano di Protezione Civile

IV. CONSIDERAZIONI FINALI.

Il presente studio è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione degli organi comunali con i quali ci si è in più occasioni interfacciati, dalle carte e dalla compilazione delle schede è emersa ancora più chiaramente la fragilità del territorio oggetto dell'analisi, con una vastità considerevole, con aggregati urbani e frazioni relativamente esigui per popolazione ma con necessità di assicurare loro collegamenti viari sicuri. Al momento si rilevano grandi criticità date dal sistema viario che evidenzia numerose situazioni di pericolo per frane, molte delle quali già mappate dal PAI, ma in continua evoluzione e peggioramento. Lo stesso capoluogo, Villagrande, si presenta ai piedi di un considerevole e incombente promontorio, mentre numerose frazioni sono servite da strade con sezioni molto limitate, con frane per lo più attive e vicine ai cigli stradali.

Fattore assolutamente positivo sono gli interventi di adeguamento sismico che hanno riguardato il complesso scolastico che è così utilizzabile a pieno titolo per l'eventuale accoglienza della popolazione. I terreni individuati a Pugliano invece rappresentano un fulcro, sia per i mezzi di soccorso che per la popolazione, essendo in area più pianeggiante rispetto alle svariate altre frazioni e con servizi e infrastrutture validi e immediatamente fruibili.

Gli elaborati grafici redatti a conclusione e sintesi della presente analisi sono:

– **Le carte degli elementi per l'analisi della CLE:**

1. **Carta d'inquadramento**, scala 1:10.000;
2. **Stralci della CLE**, scala 1:2.000, rappresentati su base cartografica 1:10.000.

Si precisa che una porzione della Strada Provinciale n. 2, AC fondamentale per dare accessibilità al territorio comunale con i Comuni posti a confine lungo la Valle del Conca, ricade per una porzione all'interno del Comune di Pietrarubbia, ma così come stabilito dagli standards CLE, tale cambio di Comune non viene evidenziato nell'attuale studio, mantenendo l'AC unitaria.

– **Le schede derivanti dalla compilazione del Software SoftCLE** sono composte da:

1. 1 scheda indice;
2. 17 schede ES;
3. 5 schede AE;
4. 27 schede AC;
5. 20 schede AS;
6. 71 schede US.

Il tecnico incaricato

Geol. Mauro Guerra

Allegati:

- Carta degli elementi per l'analisi della CLE (scala 1:10.000).
- Stralci della Carta degli elementi per l'analisi della CLE (scala 1:2.000).